



Università Politecnica delle Marche – Facoltà di Medicina e Chirurgia

Corso di laurea in Infermieristica

Polo didattico di Pesaro – A.A. 2018/2019

Tesi di laurea di

Chiara Battistelli

Relatore

Dott.ssa Stefania Rasori

II RUOLO DELL'INFERMIERE NELL'INTERVENTO PSICOEDUCATIVO ALL'INTERNO DI UN PERCORSO DI CURA G.P.M. RIVOLTO AI PAZIENTI CON DISTURBO DI PERSONALITA' BORDERLINE

Questo lavoro consiste in una presentazione, tratta dalla mia esperienza di tirocinio, delle attività che vengono svolte all'interno del Centro Salute Mentale del DSM di Fano rivolte ai pazienti con Disturbo di Personalità Borderline. Il mio obiettivo, dopo un excursus riguardo i molteplici cambiamenti avvenuti in ambito psichiatrico, è quello di dimostrare come tali cambiamenti abbiano interessato la figura infermieristica. L'infermiere da «prestatore d'opera» diventa «attore nel processo di cura» con responsabilità rilevanti nella gestione e nel trattamento del paziente psichiatrico, soprattutto a livello territoriale.

Dopo una breve redazione dei dati tratti dal Rapporto sulla Salute Mentale in Italia e poi più precisamente nella realtà fanese, mi sono concentrata sull'introduzione al Disturbo di Personalità Borderline e le modalità di trattamento applicate nel CSM di Fano.

Ho descritto l'equipe curante multidisciplinare, nella quale ho avuto modo di entrare a far parte, le sue caratteristiche e il modello di cura che viene seguito: il G.P.M. (Good Psychiatric Management), che prevede la condivisione, da parte di tutti i membri del gruppo e del paziente, di decisioni riguardo il percorso di cura, l'individuazione di obiettivi e relative tempistiche per il raggiungimento di essi o di una loro rivalutazione e l'attuazione di interventi individualizzati.

Il modello di cura adottato è integrato con la terapia Evidence Based al momento con più prove di efficacia, la DBT (Terapia Dialettico Comportamentale) che è rivolta ai pazienti e ai loro familiari. Mi sono soffermata a descrivere dettagliatamente il ruolo dell'infermiere, le attività di pianificazione e gli interventi applicati accordati dall'equipe e previsti dalla DBT nelle sedute gruppali e nella relazione individuale con il paziente.

In conclusione, ho deciso di presentare un caso clinico come dimostrazione di tutto ciò che è stato trattato nel mio lavoro, più precisamente descrivendo un incontro tra un'infermiera del servizio e l'utente da lei presa in carico (a cui ho assistito) e allegando il Piano di Trattamento Individuale che viene compilato per ogni paziente al momento della definizione della diagnosi.